



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

nell'adunanza dell'11 marzo 2025

composta dai magistrati:

Francesco UCCELLO	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Fedor MELATTI	Primo Referendario
Chiara BASSOLINO	Primo Referendario
Emanuele MIO	Referendario - relatore

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, adottato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 in data 16 giugno 2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel);

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, articolo 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'articolo 148-bis, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000, così come introdotto dalla lettera e), del comma 1 dell'articolo 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012;

VISTE le Linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di previsione 2022/2024, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 2/SEZAUT/2022/INPR;

VISTE le Linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto dell'esercizio 2022, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 8/SEZAUT/2023/INPR;

VISTE le deliberazioni n. 50/2023/INPR e n. 118/2024, con le quali la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2023 e per l'anno 2024;

VISTE le ordinanze presidenziali n. 9/2024/INPR e n. 20/2024/INPR, con le quali sono stati attribuiti gli incarichi correlati al programma di lavoro per l'anno 2024, approvato con deliberazione n. 118/2024/INPR;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 8/2025 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Magistrato relatore, Referendario Emanuele Mio;

FATTO

La Sezione ha esaminato la documentazione relativa al bilancio di previsione 2022/2024 ed al rendiconto dell'esercizio 2022 del Comune di Creazzo (VI), dalla quale emerge la seguente situazione economico-finanziaria:

EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri del bilancio di previsione 2022/2024, risultanti dagli schemi di bilancio trasmessi dall'Ente alla Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), rispettano le disposizioni di cui all'art. 162 del decreto legislativo n. 267/2000.

Gli equilibri del rendiconto 2022, risultanti dagli schemi di rendiconto trasmessi dall'Ente alla BDAP, in base alle modifiche introdotte dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1° agosto 2019, sono così rappresentati:

EQUILIBRIO DI COMPETENZA

	Rendiconto 2022
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	983.597,30
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	791.721,39
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	791.721,39
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	56.175,21
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	56.175,21
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE	56.175,21
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	1.039.772,51
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	847.896,60
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	847.896,60

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	Rendiconto 2022
Fondo cassa finale	1.023.123,43
Residui attivi	7.428.824,84
Residui passivi	2.799.673,33
FPV	1.822.073,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	3.830.201,36
Totale accantonamenti	2.532.676,32
<i>Di cui: FCDE</i>	2.312.676,32
Totale parte vincolata	534.806,96
Totale parte destinata agli investimenti	-
TOTALE PARTE DISPONIBILE AL 31/12	762.718,08

CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

RISULTATO GESTIONE RESIDUI	Rendiconto 2022 (iniziali + riaccertati) (a)	Rendiconto 2022 riscossioni in c/residui (b)	% (b/a)
Tit. 1 residui	2.400.874,11	1.431.511,11	59,62%
Tit. 3 residui	1.963.685,02	648.712,48	33,04%
RISULTATO GESTIONE RESIDUI	Rendiconto 2022 (iniziali + riaccertati) (a)	Rendiconto 2022 riscossioni in c/residui (b)	% (b/a)
Tit. 1 competenza	5.709.049,92	4.158.006,74	72,83%
Tit. 3 competenza	1.819.553,08	1.332.612,77	73,24%

SITUAZIONE DI CASSA

	Rendiconto 2022
Fondo cassa finale	1.023.123,43
Cassa vincolata	59.863,42
Anticipazione di tesoreria (5/12 delle entrate correnti)	SI
<i>di cui non restituita</i>	0,00
Tempestività dei pagamenti	-8,90

INDEBITAMENTO

	Rendiconto 2022
Debito complessivo a fine esercizio	6.139.717,85

Il controllo in merito alla suddetta situazione finanziaria del Comune di Creazzo ha richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (prot. n. 322 del 22 gennaio 2025), riscontrato dall'Ente e dall'Organo di revisione con note acquisite al prot. n. 757 del 20 febbraio 2025 e n. 928 del 4 marzo 2025.

Con riferimento al precedente esercizio, il Comune di Creazzo è stato destinatario della deliberazione n. 165/2024/PRSE, la quale:

- raccomandava il pedissequo rispetto dell'All. 4/2, punti 5.3.1 e 5.4.4, al d.lgs. n. 118/2011, nonché degli esempi n. 2, 3/a e 3/b del medesimo Allegato, con riferimento al fondo pluriennale vincolato;
- rilevava ridotti tassi di riscossione dei residui attivi dei titoli I e III, e raccomandava un costante monitoraggio sulle misure adottate per rendere più efficiente l'attività di riscossione delle entrate;
- invitava l'Ente a proseguire l'attività di monitoraggio del contenzioso in corso, al fine di predisporre il necessario e congruo accantonamento in bilancio;
- raccomandava di proseguire nell'attività di vigilanza nei confronti degli organismi partecipati;
- raccomandava la corretta compilazione dei questionari e il puntuale caricamento di tutti i documenti necessari sul portale ConTe.

DIRITTO

Il Collegio dei revisori dei conti del Comune di Creazzo ha trasmesso, ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le relazioni sul bilancio di previsione 2022/2024 e sul rendiconto dell'esercizio 2022 (redatte sulla base di criteri e linee guida definiti dalla Sezione delle autonomie, rispettivamente, con deliberazioni n. 2/SEZAUT/2022/INPR e n. 8/SEZAUT/2023/INPR).

Dall'esame delle relazioni trasmesse e dagli esiti dell'istruttoria condotta non sono emerse irregolarità gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, co. 3, del Tuel. Tuttavia, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, appare opportuno segnalare all'Ente la presenza di irregolarità contabili idonee, soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ogni ente pubblico locale.

Tanto si rappresenta, affinché l'Ente destinatario della pronuncia di questa Corte possa assumere misure autocorrettive, di sua esclusiva competenza, idonee ad addivenire al superamento delle criticità segnalate.

Si evidenzia, altresì, che l'esame della Corte è limitato ai profili di criticità ed irregolarità di seguito segnalati, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri aspetti non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

1. Tardiva adozione del Piano della performance

Con riferimento al questionario trasmesso dall'Organo di revisione relativamente al bilancio 2022/2024 (p.to 10 delle domande preliminari), viene dichiarato che l'Ente, per l'adozione del "Piano della performance" di cui al d.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, ha assunto uno specifico provvedimento, precisando, tuttavia, che il relativo documento è stato adottato in data 24 maggio 2022.

Sono stati, pertanto, chiesti i motivi del ritardo nella tempistica di approvazione del provvedimento ed è stato relazionato che: *"Con riferimento ai rilevi in ordine alla tardiva adozione del Piano della Performance triennio 2022/2024, approvato con deliberazione di giunta n. 44 del 24.05.2022, si rappresenta che il ritardo è stato dovuto alla difficoltà di coordinamento dell'attività dei funzionari e del segretario dell'ente"*.

Il Collegio rileva, pertanto, che l'approvazione del Piano della performance non è avvenuta nei termini previsti in materia.

RENDICONTO 2022

1. Presenza di contenzioso e accantonamento al fondo rischi

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso pari ad € 220.000,00, che l'Organo di revisione dichiara congruo.

Nella precedente delibera di questa Sezione (n. 165/2024/PRSE) è emerso che l'accantonamento al fondo contenzioso (€ 220.000,00) derivava da una complessa vicenda giudiziaria che ha coinvolto l'Ente e il Gestore del servizio di distribuzione del gas metano (Società Coop. Pomilia Gas scarl).

In sede istruttoria, l'Amministrazione comunale e l'Organo di revisione sono stati invitati a fornire aggiornamenti in merito ed è stato comunicato che: *"Facendo seguito a quanto evidenziato con propria nota in sede di istruttoria su rendiconto 2021, si rappresenta quanto segue:*

a) il collegio arbitrale in data 09/12/2024 ha emesso il lodo finale trasmesso dall'Avv. Calegari e registrato al prot. n. 28132 del 12/12/2024 dal quale si evincono i seguenti punti fondamentali: riconosce al Comune il credito dei canoni non riscossi; consente al Comune di trattenere e non restituire le somme già incassate; applica ai crediti del Comune gli interessi moratori; condanna la Società Coop. Pomilia Gas scarl a pagare i canoni scaduti fino al rilascio della rete; accerta a favore di Coop. Pomilia Gas scarl il credito relativo al valore di rimborso della rete, ma con compensazione tra il credito ed il

debito di quest'ultima; respinge le domande di risarcimento di Coop. Pomilia Gas per il mancato collegamento della zona Spessa; regola le spese di giudizio e della CTU in 4/5 a carico di Pomilia e 1/5 a carico del Comune di Creazzo. La decisione del collegio risulta essere favorevole al Comune di Creazzo;

b) con nota a firma dei Commissari Giudiziari pervenuta al prot. n. 27218 del 02/12/2024 è stato comunicato a questa Amministrazione che è stato emesso il decreto di apertura del piano concordatario e con allegata proposta di concordato e piano di continuità e viene dato quale termine per comunicare l'adesione o meno al piano nel periodo temporale dal 27.01.2025 al 03.02.2025;

c) l'Ente con deliberazione di Giunta comunale n. 122 del 19.12.2024 ha conferito mandato all'avv. [...] per attivare tutte le procedure necessarie per il recupero del credito nei confronti della Coop. Pomilia Gas scarl;

d) la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 7 del 21.01.2025, ha espresso la volontà di aderire alla proposta di concordato e piano di continuità presentata, in quanto rappresenta la scelta di maggior tutela per l'Ente senza ulteriore aggravio di spese legali nel caso di opposizione

Si fa presente che il credito del Comune risulta accantonato in FCDE".

Il Collegio, nel prendere atto degli aggiornamenti forniti, richiama la raccomandazione su un attento monitoraggio della situazione, già contenuta nella deliberazione n. 165/2024/PRSE.

2. Difficoltà di riscossione delle entrate dei titoli I e III

Dalla lettura dei dati rinvenibili negli schemi BDAP del rendiconto 2022, si è riscontrato che la capacità di riscossione riferita alle entrate del titolo I e del titolo III in c/ residui risulta pari, rispettivamente, al 59,62% e al 33,04%:

RISULTATO GESTIONE RESIDUI	Rendiconto 2022 (iniziali + riaccertati) (a)	Rendiconto 2022 riscossioni in c/residui (b)	% (b/a)
Tit. 1 residui	2.400.874,11	1.431.511,11	59,62%
Tit. 3 residui	1.963.685,02	648.712,48	33,04%

Per quanto concerne l'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, dall'analisi del questionario emerge che le entrate relative alle seguenti voci hanno registrato bassi tassi di riscossione:

- la voce "IMU/TASI" registra residui iniziali al 1° gennaio 2022 pari ad € 725.193,84 e riscossioni in c/residui al 31 dicembre 2022 pari ad € 118.374,69 (16,32% di riscossione);
- la voce "TARSU/TIA/TARI/TARES" registra residui iniziali al 1° gennaio

2022 pari ad € 842.372,37 e riscossioni in c/residui al 31 dicembre 2022 pari ad € 189.978,34 (22,55% di riscossione);

- la voce "Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada" registra residui iniziali al 1° gennaio 2022 pari ad € 108.187,14 e riscossioni in c/residui al 31 dicembre 2022 pari ad € 16.414,00 (15,17% di riscossione);
- la voce "Fitti attivi e canoni patrimoniali" registra residui iniziali al 1° gennaio 2022 pari ad € 11.822,86 e riscossioni in c/residui al 31 dicembre 2022 pari a zero.

Le difficoltà emerse nella capacità di riscossione dell'Ente si riscontrano anche per la voce "Recupero evasione IMU/TASI", che registra accertamenti pari ad € 242.419,65 e riscossioni pari ad € 14.255,45 (5,88% di riscossione), e la voce "Recupero evasione altri tributi", che registra accertamenti pari ad € 20.431,14 e riscossioni pari ad € 10.431,14 (51,06% di riscossione).

In sede istruttoria è stato chiesto di relazionare in merito all'attività di recupero di tali poste ed è stato comunicato che: *"Per quanto concerne l'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, pur essendo in corso le operazioni di riaccertamento ordinario, dall'analisi dei dati disponibili emerge quanto riportato nella sottostante tabella:*

Residui attivi		Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024
IMU/TASI	Residui iniziali	966.027,48	944.591,65	785.851,89	762.289,95	865.087,12	1.260.832,42
	Riscosso c/residui al 31.12	117.018,82	100.789,04	158.377,62	155.822,80	186.371,55	581.179,69
	Percentuale di riscossione	12,11%	10,67%	20,15%	20,44%	21,54%	46,09%
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	626.376,03	702.228,47	800.450,67	760.441,81	713.409,21	797.875,87
	Riscosso c/residui al 31.12	95.186,70	144.615,97	192.971,87	189.978,34	187.167,30	300.312,80
	Percentuale di riscossione	15,20%	20,59%	24,11%	24,98%	26,24%	37,64%
Sanzioni per violazione codice della strada	Residui iniziali	531.918,39	339.582,48	290.550,28	254.358,76	207.062,64	228.160,70
	Riscosso c/residui al 31.12	253.088,19	88.202,96	126.641,02	106.244,21	65.460,27	150.081,53
	Percentuale di riscossione	47,58%	25,97%	43,59%	41,77%	31,61%	65,78%
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	317.880,76	519.128,03	1.147.364,04	1.336.822,10	1.293.086,24	1.294.240,28
	Riscosso c/residui al 31.12	8.425,69	13.964,26	38.492,24	236.000,97	194.771,35	200.508,26
	Percentuale di riscossione	2,65%	2,69%	3,35%	17,65%	15,06%	15,49%

Per l'esercizio finanziario 2024, si riportano i dati così distinti, evidenziando che rispetto all'anno 2022, per quanto riguarda la voce "Recupero evasione IMU/TASI" la percentuale di riscossione è salita dal 5,88% al 57,21%, mentre per la voce "Recupero evasione altri tributi" la percentuale di riscossione è salita dal 51,06% al 100%:

	Accertamenti	Riscossioni
Recupero evasione IMU/TASI	215.910,71	115.765,38
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	9.222,06	9.222,06
TOTALE	225.132,77	124.987,44

Alla luce i dati sopra esposti, si conferma che l'Amministrazione, consapevole della necessità di migliorare la propria capacità di riscossione, ha modificato e sta modificando l'impostazione dell'attività amministrativa dell'ufficio entrate del Comune. In particolare, è stata modificata la programmazione dell'attività accertativa, spalmandola nell'arco dell'intera annualità e non concentrandola nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio. Inoltre, si è impostato un lavoro a rete tra gli attori della riscossione ossia Comune – Società concessionaria del servizio. Si è preferito il ricorso alla notificazione tramite messo comunale degli atti accertativi per le persone fisiche e per le persone giuridiche prive del domicilio digitale, anziché la spedizione tramite raccomandata AR e/o atto giudiziario, azzerando in questo modo sia le notifiche per compiuta giacenza sia le notifiche non andate a buon fine".

Alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto di quanto emerso nell'esercizio 2021 (cfr. delibera n. 165/2024/PRSE), il Collegio raccomanda di monitorare l'efficienza delle iniziative adottate e di introdurre ogni correttivo necessario al miglioramento della propria capacità di incrementare le entrate, procedendo con sollecitudine alla realizzazione dei crediti più risalenti nel tempo.

3. Utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

Nell'esercizio in esame, il Comune di Creazzo ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Nel dettaglio, emerge che: 1) l'importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del Tuel è pari a € 2.400.000,00; 2) l'importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti è zero; 3) i giorni di utilizzo dell'anticipazione sono 7; 4) l'importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata è di € 66.763,17; 5) l'importo dell'anticipazione non restituita al 31/12 è zero; 6) l'importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12 è di € 14,02.

Occorre evidenziare che, come emerge dai dati contenuti nel questionario relativo al rendiconto 2023, per detto esercizio l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Il Collegio prende atto che, al termine dell'esercizio 2022, l'anticipazione risulta restituita per intero e che, nell'esercizio 2023, l'Ente non vi ha fatto ricorso; raccomanda, comunque, l'adozione di ogni misura organizzativa volta a rendere più fluida la gestione di cassa.

4. Mancati adempimenti in materia di tempestività dei pagamenti

In materia di tempestività dei pagamenti, l'Organo di revisione ha riferito che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, non ha allegato al rendiconto sia il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n.

231/2002, sia l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013, sia l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici; il Revisore ha verificato, tuttavia, che i dati risultano correttamente pubblicati nel sito del Comune, come di seguito esposto:

- Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2022: - 8,90;
- Importo annuale dei pagamenti posteriori alla scadenza: euro 625.307,66.

Inoltre, risulta che l'Ente non ha allegato, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, della legge n. 145/2018, l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti, che ammonta a -14 giorni.

In sede istruttoria sono stati chiesti all'Ente chiarimenti in merito ai mancati adempimenti normativi ed è stato riferito quanto segue: *"Si è pensato che l'obbligo fosse assolto contestualmente alla pubblicazione dei dati nella sezione specifica dell'Amministrazione trasparente del sito comunale, atteso che lo scopo è quello di favorire sia la conoscenza sia il controllo sull'azione amministrativa, sull'utilizzo delle risorse e sulle modalità con cui le amministrazioni raggiungono i propri obiettivi. L'attività della struttura comunale è stata volta, tra l'altro, al rispetto dei termini di pagamento, come dimostrato dal risultato raggiunto. Si provvederà con il rendiconto 2024 al rispetto puntuale dell'obbligo normativo"*.

Il Collegio raccomanda il rispetto, per gli esercizi futuri, degli obblighi previsti in materia.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dal Collegio dei revisori dei conti del Comune di Creazzo, esaminati i questionari sul bilancio di previsione 2022/2024 e sul rendiconto per l'esercizio 2022, nei termini ed alle condizioni di cui in parte motiva:

- rileva che l'approvazione del Piano della performance non è avvenuta nei termini previsti in materia;
- richiama la raccomandazione su un attento monitoraggio del contenzioso in essere, già contenuta nella deliberazione n. 165/2024/PRSE;
- riscontra il permanere di difficoltà nelle riscossioni e raccomanda di monitorare l'efficienza delle iniziative adottate e di introdurre ogni correttivo necessario al miglioramento della propria capacità di incrementare le entrate, procedendo con sollecitudine alla realizzazione dei crediti risalenti;
- rileva il ricorso all'anticipazione di tesoreria e raccomanda l'adozione di ogni misura organizzativa volta a rendere più fluida la gestione di cassa;

- raccomanda il rispetto, per gli esercizi futuri, degli obblighi previsti in materia di tempestività dei pagamenti.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa, al Sindaco, al Presidente e, per il suo tramite, al Consiglio comunale, al Segretario generale ed al Presidente del Collegio dei revisori dei conti del Comune di Creazzo (VI).

Così deliberato nella Camera di consiglio dell'11 marzo 2025.

Il Relatore

Emanuele MIO

f.to digitalmente

Il Presidente

Francesco UCCELLO

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 7 aprile 2025.

Il Direttore di Segreteria

Letizia ROSSINI

f.to digitalmente